

CULTURAL IDENTITY DAYS FESTIVAL 2009



ANNO EUROPEO PER LA CREATIVITÀ E L'INNOVAZIONE



IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITÀ CULTURALE



Organizzazione:

Associazione I.C.S.

International Communication Society

Sede Legale: Via Paolo Buzzzi 46 E
00143 Roma

Corrispondenza:

P.O. Box 204 - Ufficio postale

Piazza San Silvestro, 19

00187 Roma

C.F. e IVA 03649021007

Tel. 06 70453308

Fax: 06 77206257

e-mail: icsociety@tin.it

sito web: icsociety.net

A. TITOLO DEL PROGETTO

IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITÀ CULTURALE

B. OBIETTIVI

- In una società sempre più complessa e quindi difficile da capire per le molte, troppe interazioni, nasce la necessità della semplificazione, della possibilità di trovare chiavi di lettura, metafore e simboli per una informazione che sia comunicazione e quindi conoscenza. Per scoprire il senso delle cose al di là delle parole, per passare dal soggettivo all'oggettivo, comprensibile e riproducibile in campo didattico-educativo, è stato elaborato il progetto *Il filo di Arianna: Arte come Identità culturale*.

Da più parti, in questo ultimo decennio, si sentono ripetere le parole *identità culturale* riferite alle nazioni oppure all'Europa, ma, se bisogna trasmettere ai giovani ed anche ai meno giovani questo concetto, questo valore, la spiegazione diventa difficile. Allora siamo partiti dal simbolo, più simboli costituiti da immagini che potessero attingere a sensazioni ed emozioni e quindi costituire la base di una conoscenza che si snoda attraverso un filo, il filo di Arianna.

I simboli, le immagini sono raffigurazioni del patrimonio artistico italiano, associate poi a quello europeo per ritrovare *le nostre radici culturali europee*.

Il concetto di identità nazionale, per quanto riguarda il nostro Paese, non rappresenta un valore superato «lo mostra - come afferma Salvatore Settis - il rapporto con il nostro patrimonio culturale la cui unicità è per gli italiani motivo di identificazione e di orgoglio. L'Italia emerge per la speciale intensità e capillarità della diffusione del patrimonio culturale e paesaggistico sul territorio, per un modello senza pari di conservazione contestuale. Nelle nostre città, una chiesa, un palazzo, è degno di essere conservato in sé, ma soprattutto in quanto appartiene, con cento altre chiese e palazzi, a un'unica, fittissima trama. In questo insieme, prodotto di un accumulo secolare di ricchezza è civiltà, il totale è maggiore della somma delle sue parti.»

In uno Stato dove i poteri e le competenze si stanno allontanando dalla sfera centralizzata nazionale per cedere il passo alle Regioni, da una parte, ed alla Comunità Europea, dall'altra, il patrimonio storico costituisce un'importante unità di lettura.

- A questo si devono aggiungere le nuove tecnologie della comunicazione, che offrono gli strumenti per raggiungere gli obiettivi del progetto. Dal medium cartaceo l'orizzonte si sposta verso la rete del web, terreno fertile ed aperto a nuove sperimentazioni nei confronti di tematiche già conosciute o ancora da esplorare. Sottosuolo, sovrasuolo, industrie, musei, beni culturali e paesaggi, sono solo alcuni dei molteplici aspetti che contribuiscono a formare l'orizzonte fisico su cui agisce la cultura attraverso i suoi molteplici racconti: questi, attraverso la rete, la telefonia, i nuovi mezzi di mobilità, possono contribuire a far emergere identità, peculiarità ed aspetti del sapere fino ad oggi rimasti in ombra, o conosciuti solo attraverso i tradizionali canali di scambio culturale.
- È sempre più evidente come oggi sia necessario creare intorno al bene economico un contesto culturale e comunicativo ampio capace di renderlo unico, appetibile, desiderabile in funzione di qualità aggiuntive estrinseche: qualità esterne, ma correlate in qualche modo al bene da valorizzare, inscritte nella visione di un economia del desiderio e dell'attesa di esperienze memorabili (sensoriali ed intellettuali ad un tempo) che allarga la concezione più tradizionale di consumo tutta incentrata sul prodotto tangibile, solido e seriale, così come ci aveva abituato l'economia industriale e manifatturiera.

Molte di queste qualità che *vestono* i beni, i prodotti e i servizi offerti sul mercato hanno a che fare con il contesto, con le tracce fisiche e simboliche espresse dai luoghi attraverso i linguaggi delle città, dell'architettura, del design, dell'arte, della letteratura, degli stili di vita.

Il territorio d'Italia da questa prospettiva non è secondo a nessuno quanto ad imponenza e diffusione di testimonianze sedimentate, quanto a qualità, a suggestioni e a considerazione che riceve dal mondo intero.

- Un altro aspetto del bene culturale particolarmente importante per le società democratiche è quello sociale. "I beni culturali sono strumenti di socializzazione che si muovono su diverse direzioni e si propongono come modelli di identità depositata che, comunque, dovrebbero portare a dei valori condivisi". I beni culturali si trovano in un ambiente storico, geografico, scientifico, paesaggistico, economico, e quindi hanno un loro valore di identità che porta alla socializzazione attraverso la diffusione della loro conoscenza.
- Nel secondo volume dell'opera *Leggere l'arte*, edito dalla Giannino Stoppani nel 1999, Antonio Faeti afferma: *"Si può pensare oggi che una pedagogia dell'arte possa riassumere, concentrare in sé, e anche risolvere, tutti i problemi dell'educazione, si può ritenere che, ritrovando gli occhi, anche l'etica delle buone maniere, anche il coraggio dell'apprendimento, anche la passione dei contenuti e la devozione alla storia possano rientrare nel processo di formazione dei giovanissimi"*.

Condividendo questo pensiero, riteniamo che il progetto "Il filo di Arianna", dovrà sempre più intrecciarsi strettamente alle strutture educative presenti sul nostro territorio, la scuola innanzitutto ma anche gli altri centri educativi, pubblici e privati fino ad arrivare a quel primo ma insostituibile ambito di educazione che è la famiglia.

C. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Partendo dalle considerazioni sopra elencate e dai risultati della sperimentazione triennale attuata con il progetto "Il Filo di Arianna: Arte come Identità culturale" che ha permesso ad un numero considerevole di Istituti scolastici di ogni ordine e grado di attivare percorsi didattici e culturali che hanno portato gli studenti alla conoscenza e alla valorizzazione del proprio territorio, a partire dall'identità costituita dal patrimonio artistico, l'Associazione I.C.S. International Communication Society, in collaborazione con Enti pubblici e privati, lancia per il prossimo triennio il progetto *"I giovani come interpreti e ambasciatori delle identità culturali"* che si articola in:

- Bandi di concorso annuali a livello nazionale ed europeo che invitino i giovani studenti a *"creare il proprio Filo di Arianna: dall'arte alla scienza attraverso la storia del territorio"*, cioè a conoscere e valorizzare il proprio territorio a partire da uno o più elementi identificativi dello stesso.
- Da qui la creazione di *"Percorsi dell'identità culturale/Cultural Identity routes"* espressi in modalità multimediale (CD e DVD) e, all'occorrenza anche cartacea, partendo dai "simboli" artistici e culturali presenti nel territorio, mettendoli anche in relazione alla cultura nazionale ed europea che potranno essere fruiti non solo a livello di giovani studenti, ma anche da altre categorie di utenti, di ogni ceto ed età, nell'ambito dell'educazione permanente e delle università della terza età.
- Saranno quindi attivati i *"Gemellaggi dell'Identità Culturale/Cultural Identity Twinning"*, scambi di studenti in Italia, fra classi selezionate in base alla validità del progetto di identità culturale realizzato nella propria Regione e che faranno da guida agli studenti provenienti da altre regioni, evidenziando i simboli della loro identità culturale rappresentati dal proprio patrimonio artistico, scientifico, enogastronomico ecc.
- Contemporaneamente sarà reso fruibile il sito www.CulturalIdentityDays.eu in lingua italiana e inglese con l'indicazione dei "simboli" che evidenziano l'identità culturale dei Paesi facenti parte dell'Unione europea.
- Per quanto riguarda l'Italia, saranno inseriti i *percorsi dell'Identità culturale* ed inoltre saranno date informazioni periodiche, sempre in lingua italiana e inglese, sulle varie Mostre ed Eventi culturali che possono interessare larghe fasce di utenti ed essere di supporto didattico ai programmi scolastici.

D. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per qualsiasi informazione e chiarimento, pregasi inviare una e-mail a: icsociety@tin.it, oppure un fax al numero 0677206257.

NETWORK DELLE IDENTITÀ CULTURALI 2010-2012

I GIOVANI COME INTERPRETI E AMBASCIATORI DELLE IDENTITÀ CULTURALI
Crea il tuo Filo di Arianna: dall'arte alla scienza attraverso la storia del territorio

A seguito agli eventi svoltisi nel 2009 nell'ambito delle GIORNATE DELL'IDENTITÀ CULTURALE/CULTURAL IDENTITY DAYS, l'Associazione I.C.S. International Communication Society, promuove la Sessione 2010 del progetto di ricerca "Il Filo di Arianna: Arte come Identità culturale", con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione Università Ricerca e con Enti pubblici e privati. Si può concorrere per le seguenti sezioni:

1. Sezione Generale:

la ricerca può essere condotta sia come excursus su un determinato tema (es. architettura delle costruzioni abitative e/o delle città, del teatro, dei mezzi di trasporto, della comunicazione, del design e/o della moda, ecc.) o come messa in evidenza di fenomeni nuovi, oppure su un determinato periodo (origini d'Italia, periodo romano, medioevo, rinascimento, ecc.).

2. Sezione Arte Sacra (*in collaborazione con la Fondazione Cardinale Cusano onlus*):

la ricerca può vertere sul ricco patrimonio culturale dell'Arte Sacra: arte per lo spazio della celebrazione liturgica, arte a soggetto religioso cristiano, arte cristianamente ispirata, in relazione al tempo e allo spazio e alla letteratura (per esempio la Bibbia e i classici della letteratura italiana ecc.).

3. Sezione 150° Anniversario dell'Unità d'Italia:

a seguito dell'istituzione del Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia (2011), che sollecita "la promozione di opere letterarie, artistiche, cinematografiche, audiovisive e fotografiche che atte a rappresentare in modo significativo i valori dell'identità nazionale nell'età contemporanea" e considerando necessario coinvolgere gli studenti delle scuole e delle università in questa attività di ricerca, documentazione e comunicazione, viene proposta l'iniziativa multidisciplinare:

A. I percorsi dell'Unità d'Italia: luoghi eventi personaggi

da realizzare come una guida (cartacea e multimediale in CD o DVD) finalizzata alla conoscenza, mediante un excursus sul proprio territorio, della storia, dell'arte e dei protagonisti del tempo; un filo conduttore, "Il Filo di Arianna", che ricostruisca attraverso i labirinti della memoria, i valori dell'identità italiana.

Suggerimenti tecnici: Come base di partenza dei percorsi a carattere regionale o provinciale si propone per ciascuna pubblicazione l'area metropolitana di riferimento. A titolo esemplificativo si ipotizzano 10 aree metropolitane (in ordine alfabetico):

Bologna●Brescia●Firenze●Genova●Milano●Napoli●Palermo●Roma●Torino●Venezia.

B. Sezione Cyber-murales:

il Comitato scientifico del progetto "Il Filo di Arianna: Arte come identità culturale", propone agli Istituti scolastici e alle Università, a titolo sperimentale, per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, di concorrere alla realizzazione di un *Cyber-murales* che evidenzii uno o più simboli costituiti da eventi, luoghi, personaggi, monumenti o architetture, relativi al territorio regionale, che fanno riferimento al periodo risorgimentale (1821-1870).

Ogni istituto scolastico potrà inviare al massimo due realizzazioni con tecnica a scelta (su CD e in cartaceo formato A4 aggiungendo una didascalia) relative al proprio territorio regionale. I disegni selezionati costituiranno il *Cyber-murales dei 150 anni dell'Unità d'Italia*, fruibile in Internet e realizzato anche su apposito tessuto. Costituirà un esempio di come le regioni hanno contribuito, nel loro ambito, all'Unità d'Italia. Si sollecitano gli istituti scolastici di tutte le regioni italiane a partecipare, affinché il murales risulti completo.

4. Sezione Identità Cultura e Lingue di minoranza

La *Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie*, Strasburgo, 5 novembre 1992, entrata in vigore il 1° marzo 1998 è un punto di riferimento per le rispettive legislazioni nazionali e regionali relativamente alle lingue di minoranza.

La Legge del 15 dicembre 1999 n. 482 all'art. 2 dispone che: *La Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo.*

L'art.1, comma 2 della detta legge riconosce come la presenza della gamma variabile ed articolata di

eteroglossie con la diversificata presenza di tradizioni, culture ed idiomi presenti sul nostro territorio abbia contribuito a valorizzare il patrimonio linguistico e culturale della lingua italiana.

Saranno quindi premiate le realizzazioni presentate dagli Istituti scolastici dei territori interessati che sapranno creare *il Filo di Arianna dell'identità culturale* a partire dalla storia della loro lingua minoritaria per arrivare ai cibi, i costumi, le sagre, le tradizioni, i colori e le musiche tipiche dei loro comuni.

Il tutto costituirà materiale divulgativo ed informativo che verrà inserito nell'apposito sito delle Giornate dell'identità culturale, in lingua italiana e inglese.

Partecipazione al bando 2009/2010

Sono invitati a partecipare gli studenti delle Scuole medie statali e paritarie di primo (10-14 anni) e secondo grado (14-18 anni), e delle Università degli Studi (19 – 24).

I lavori potranno essere realizzati mediante le nuove tecnologie della comunicazione (Cd Rom, Internet, Video) oltre che il tradizionale prodotto cartaceo (in questo caso si chiede anche la realizzazione di una sintesi in PowerPoint). Il prodotto propriamente detto dovrà essere accompagnato da una sintesi al massimo di una cartella, e da una bibliografia e una sitografia limitata a massimo due indicazioni.

Sono ammessi alla selezione non più di 2 lavori per ogni Istituzione scolastica.

La presentazione di tutti i lavori multimediali dovrà essere accompagnata da una sintesi in digitale e cartacea.

Comunicazioni

Adesioni entro il 15 dicembre 2009.

Invio lavori entro il 15 maggio 2010.

Gli eventi per le Giornate dell'Identità Culturale 2010 avranno luogo dal mese di ottobre al mese di novembre.

Al ricevimento del modulo di adesione allegato, verrà inviata una scheda di partecipazione da spedire insieme al lavoro.

Informazioni:

Al bando di concorso sarà data ampia diffusione nei siti del Ministero dell'Istruzione Università Ricerca, e degli Enti collaboratori. Sarà inoltre inserito nel sito www.CulturalIdentityDays.eu dell'Associazione I.C.S.

Per qualsiasi informazione di approfondimento si invita ad utilizzare l'e-mail: icsociety@tin.it

Selezione:

Una giuria qualificata nei diversi settori della cultura italiana e delle nuove tecnologie, coadiuvata da Franco Tuba, direttore creativo di Micromegas Comunicazione S.p.A. e presieduta dall'artista Piero Fantastichini, apprezzato in tutto il mondo per le sue originali opere che coniugano arte e tecnologia, selezionerà i lavori migliori che saranno presentati in eventi locali e nazionali ed ivi premiati. Troveranno, poi, una loro collocazione o una loro segnalazione nel sito internet www.CulturalIdentityDays dedicato al progetto *Il Filo di Arianna*, che potrà costituire una specie di portolano per attività di ricerca e di approfondimento didattico con la possibilità di essere un vero e proprio progetto *in progress* aperto alla dialettica fra scuola e istituzioni, luogo di una sinergia che ha la finalità di dare voce alle forze più vivaci presenti nel mondo della scuola e contribuire alla loro autonoma espressione.

Ente coordinatore:

Associazione ICS

International Communication Society,

P.O. Box 204, Ufficio Postale

piazza San Silvestro, 19 - 00187 Roma

Tel. +390670453308; fax +390677206257

e-mail: icsociety@tin.it

sito web: www.icsociety.net